



## New Approaches to the Archaeology of Beekeeping

A cura di David Wallace-Hare

Formato: 290 x 205 mm, 278 pagine (137 figure, 1 carta geografica e 11 tabelle, tutte a colori)

Prezzo: 48,00 sterline

ISBN: 9781789699937

Editore Archaeopress Publishing Ltd, 2022

È disponibile anche in formato PDF

ISBN: 9781789699944

Sommario: <https://archaeopress.com/Archaeopress/Products/9781789699937>

*Nel mese di febbraio 2022, per iniziativa di David Wallace-Hare, ricercatore canadese, è stato pubblicato da Archaeopress di Oxford il volume *New Approaches to the Archaeology of Beekeeping*, in lingua inglese, francese e spagnola. Questo libro mira ad avere una visione olistica dell'archeologia dell'apicoltura (inclusi miele, cera e prodotti associati, costruzione di alveari e partecipanti a questo commercio) in una vasta area geografica interconnessa: Mediterraneo, Europa centrale e zona atlantica. L'attuale interesse per l'apicoltura sta crescendo a causa del precipitoso declino delle api in tutto il mondo e dell'effetto disastroso che fa presagire per l'agricoltura globale. Pertanto, vengono esaminati attentamente tutti gli aspetti dell'apicoltura nei vari periodi storici.*

*Il volume si concentra su nuovi approcci all'apicoltura storica, ma offre anche nuove applicazioni dei metodi più consolidati relativi al trattamento del materiale apicolo nel passato.*

*Il volume riunisce studiosi che hanno lavorato su evidenze storiche – antiche, medievali e della prima età moderna ed etnografiche – dell'apicoltura da varie prospettive.*

*In tal senso servirà da manuale per gli attuali ricercatori in questo campo e per coloro che desiderano intraprendere ricerche nell'archeologia dell'apicoltura.*

*Segnaliamo che tra i diciassette contributi in cui sono trattati argomenti riguardanti le origini e gli strumenti dell'attività apicola – nella preistoria, nell'antica Grecia, dagli Etruschi, ecc. – è inclusa un'ampia documentazione sulle indagini condotte dal Centro Studi Sotterranei di Genova (a firma di Andrea Bixio, Roberto Bixio e Andrea De Pascale) su alcune tipologie di apiari rupestri, cioè scavati integralmente o parzialmente nella roccia, presenti in Italia, Francia, Malta e Turchia. Particolarmente suggestiva l'ipotesi relativa all'uso delle api come difesa nei rifugi sotterranei della Cappadocia, uso peraltro documentato dalle fonti sulle antiche pratiche belliche: dai Romani in Asia Minore, ai raids nelle Isole Britanniche o durante le Crociate. L'articolo è corredato da mappe, planimetrie, grafiche e foto.*

La Redazione